DIFFONDI "l'UNITA'„

Cronaca di Roma

SOTTOSCRIVI PER "l'UNITA'„

Lettere al cronista

Tutelare i taxisti

« Cara Unità, ti sarei grato se volessi richiamare l'attenzione delle autorità comunali sull'annoso problema degli autisti di piazza abusivi, che stanno invadendo man mano tutti i servizi pubblici, con grave discapito della nostra categoria. Questa illecita concorrenza, infatti, oltre a danneggiare economicamente sia i passeggeri e sia gli autisti crea nell'opinione pubblica un errato giudizio sul comportamento e sull'educazione della nostra categoria Non è raro, infatti, che nei pressi di agenzie di Viaggi, Alberghi, Stazioni, Teatri e ristoranti avvengano antipatiche discussioni che hanno un effetto negativo sul cliente che non è in grado di distinguere tra il tassista autorizzato e l'abusivo in cerca di « adescare » il cliente Non esistono forse delle ordinanze comunali sulla circolazione e sul divieto di esercitare servizi abusivi? Non esiste una disposizione per i tassametri che, invece, vengono totalmente ignorati dagli improvvisati autisti pubblici? Perchè il Comune non impedisce tutto questo? Forse c'è sotto qualcosa che fa molto comodo agli industriali delle auto pubbliche, compresi i proprietari di taxi?

Pompeo Fulgni, autista pubblico, via Vespasiano 12 ».

Le case del Vaticano

« Egregio cronista, siamo un gruppo di falegnami, meccanici ed elettricisti dipendenti della Città del Vaticano, nella quale da anni prestiamo il nostro lavoro. Poichè siamo senza tetto o male alloggiati, tempo addietro presentammo regolare domanda all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede perchè volesse sistemare le nostre famiglie in quegli appartamenti che Pio XI fece costruire nei pressi di Porta Angelica per i dipendenti del Vaticano. Ora siamo venuti a sapere che, finalmente sgombri dagli Uffici della SEPRAL, tali appartamenti invece di essere assegnati a noi verranno affittati a persone non solo del tutto estranee al Vaticano ma anche in grado di rimanere nelle abitazioni che attualmente abitano, date le loro floride condizioni di vita.

Ci rivolgiamo a Lei, anche se non condividiamo le idee politiche del giornale, perchè solo in questo modo potremo portare a conoscenza delle alte autorità vaticane le nostre richieste. Ogni nostra petizione per via gerarchica infatti viene ostrutta o distornata da prelatucci interessati a baratti finanziari

Un gruppo di falegnami, meccanici ed elettricisti ».

Gli artigiani di V. Cimabue

« Caro cronista, giorni fà ho letto su un quotidiano romano un articolo contro un povero artigiano elettricista che lavora onestamente in via Cimabue 3. Pochi giorni fa lo stesso artigiano è stato anche diffidato dalla Delegazione Municipale. La cosa è un po' strana in quanto di artigiani in via Cimabue ve ne sono cinque e gli altri quattro non sono stati disturbati. Perchè tanto accanimento contro questo povero lavoratore? Perchè il Comune invece di diffidare dietro il consiglio di un giornale l'elettricista di via Cimabue, non si preoccupa piuttosto di riattare questa strada ormai impraticabile, priva di illuminazione e con i giardini in pieno sfacelo?

Leonida Tonnucci ».

A OSTIA ANTICA E LIDO

Cinquanta bimbi ospiti di lavoratori

Oltre l'attività assistenziale esplicata dall'Unione Donne Italiane, dalla Camera del Lavoro e da altri organismi democratici, anche modeste famiglie di lavoratori stanno da tempo assistendo i figli dei disoccupati, accogliendoli nelle loro case.

Da ieri 20 famiglie di lavoratori di Ostia Antica ospitano 20 bimbi poveri che verranno assistiti per circa un mese. Altre 30 famiglie di Ostia Lido stanno facendo altrettanto. Precedentemente, numerose famiglie di coloni sulla via Aurelia avevano già ospitato figli di disoccupati residenti a Primavalle. Si prevede che altre famiglie faranno propria, nei prossimi giorni, questa nobile iniziativa.

I bambini che verranno accolti dalle famiglie di Ostia e Ostia Lido proverranno da Quarticciolo, Pietralata e da Montecompatri.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Ferrovieri: compagni del comitato sind. alle 19,30 in Federazione.

Edili: le cellule degli allievi ferroviari al completo alle 19 in via Bari 20 per urgenti comunicazioni.

Bancari: i compagni anche della banca d'Italia, alle 17 in Federazione.

Assicuratori: i compagni alle 17 in Fed.

Sezione Trionfale: l'assemblea di Sezione è rinviata a data da destinarsi.

SABATO

Elettrici: l'intercellulare alle 17 in Fed.

Enti Locali: i compagni dei com. sind., delle comm. int. e dei com. di cellula alle 17 in Federazione

I PERICOLI DELLA NUOVA LEGGE SULLE LOCAZIONI

Lo sfratto di Via dei Sabelli denuncia la gravità dell'art. 7

Facoltà di sfrattare per ricostruire o ampliare il fabbricato - Due opportuni emendamenti delle sinistre - Punti oscuri che vanno chiariti

Quando il 19 luglio 1943 gli aerei anglo-americani bombardarono per la prima volta Roma, in via dei Sabelli si può dire che rimasero soltanto macerie. Un solo caseggiato, quello contrassegnato dal numero 167, sebbene quasi sventrato dalle bombe, restò in piedi, ma i suoi occupanti si affrettarono ad abbandonarlo per timore che da un momento all'altro sprofondasse sotto i loro piedi

Ma i giorni passavano e il fabbricato rimaneva in piedi e allora molti di quelli che avevano avuto la casa distrutta pensarono che era meglio correre il pericolo di rimanere sotto le macerie, piuttosto che dormire all'aperto e si sistemarono alla meglio nel palazzo.

Poi, a poco a poco, si organizzarono e riuscirono a rendere abitabili gli appartamenti occupati, spesso sottraendo il denaro all'alimentazione per comprare una decina di mattoni e qualche chilo di calce

Ma in questi giorni è piombato loro sul capo la classica tegola. Il proprietario del fabbricato, che fino ad oggi non aveva mai voluto ricevere neppure un soldo di pigione per avere le mani libere, ha intimato loro lo sfratto per mezzo del suo amministratore Augusto Sciarra a fin da questo mese le prime famiglie dovranno cominciare a sloggiare per andare ad ingrossare le file, già così numerose, dei senzatetto.

Tra gli innumerevoli casi di sfratto di cui ci perviene notizia tutti i giorni, abbiamo voluto segnalare proprio questo, perchè quanto è accaduto agli inquilini di Via dei Sabelli potrà capitare a decine di altre famiglie (anche se provviste di regolare contratto) in seguito alla nuova legge sugli sfratti di cui abbiamo esaminato alcuni articoli nei giorni scorsi

L'articolo 7 della nuova legge consente infatti al proprietario la facoltà di sfrattare il proprio inquilino, quando l'immobile locato fa parte di un edificio gravemente danneggiato, di cui « sia necessaria la ricostruzione o comunque abbia bisogno di urgenti lavori diretti ad assicurarne la stabilità ».

L'articolo concede inoltre al proprietario il diritto di sfrattare il proprio inquilino, qualora egli intenda demolire o trasformare notevolmente l'immobile locato per eseguire nuove costruzioni di numero almeno doppio di vani, oppure, trattandosi di appartamento situato all'ultimo piano, quando intenda eseguire sopraelevazioni.

Non crediamo sia necessario spendere troppe parole per sottolineare il pericolo che anche questo articolo presenta per gli inquilini.

Crediamo tuttavia opportuno precisare che la gravità di questo articolo è stata in parte attenuata in seguito alla lotta che i deputati dei gruppi parlamentari del Fronte hanno sostenuto in sede di discussione sulla legge.

In seguito all'approvazione di un emendamento che recava le firme di Paolucci, Corbi, Spallone, Nesi, Cerabona, Bianco, Sannicolò, Borellini Bruno e Laconi, la legge ha stabilito infatti che a tutte le persone sfrattate in base all'art. 7 deve essere assicurato un altro stabile alloggio nello stesso Comune e per un canone di affitto proporzionato alle condizioni degli inquilini.

Un altro comma della legge, inserito anch'esso in seguito alla decisa azione dei nostri deputati, fa inoltre obbligo al proprietario di riservare al vecchio inquilino il diritto di priorità per l'affitto dei locali ricostruiti. Entro un mese dalla fine dei lavori, il proprietario dovrà infatti richiedere con lettera raccomandata al vecchio inquilino se intende avvalersi di questo diritto.

Riteniamo tuttavia che pur con tali modifiche la legge non garantisca ancora del tutto i diritti degli inquilini. Sarà necessario pertanto che anche in questo caso il Senato, quando la legge verrà sottoposta alla sua approvazione, precisi meglio alcuni punti che potrebbero dar luogo a delle interpretazioni lontane dallo spirito della legge.

Innanzi tutto ci sembra che dovrebbe essere meglio precisato cosa si intende per canone di affitto proporzionato alle condizioni dell'inquilino » al fine di evitare che esso venga sfrattato da un appartamento a fitto bloccato per trovarsi poi sulle spalle una pigione non sopportabile.

Ed infine ci sembra opportuno che anche per quanto riguarda il nuovo contratto che verrebbe stipulato dopo la ricostruzione dello stabile nel quale l'inquilino alloggiava precedentemente, venisse precisato se esso dovrà essere stipulato in base al vecchio fitto oppure sulla base di quelli sbloccati, dato che in questo secondo caso verrebbe ad essere annullato praticamente il vantaggio dell'ultimo comma.

M. M.

I precedenti articoli sull'argomento sono stati pubblicati nei numeri 201, 203, 204 del 24, 26 e 27 agosto.

LE NUOVE LINEE ATAC

Trasferire i 3 assi dal 102 all'S. T.!

Ieri hanno fatto la loro apparizione le due nuove linee filoviarie 102 ed ST. La frequenza delle vetture è — almeno per ora — abbastanza buona ed il servizio piuttosto soddisfacente. Senonchè... e qui i « senonchè » sono molti.

Inanzi tutto sarà stata forse una combinazione, ma su alcune altre linee sono state riscontrate rarefazioni di vetture veramente notevoli. Sul 105, per esempio, le vetture passavano anche ad un intervallo di 22 minuti l'una dall'altra.

Sulla linea dell'ST, inoltre, sono state messe in servizio le vecchie vetture FIAT a due assi, mentre sul 102 quelle un po' più moderne a tre. L'incongruenza appare lampante se si pensa che, non appena il pubblico avrà apprezzato in pieno l'utilità dell'ST, prenderà d'assalto quelle insufficienti carrozze, dato che la linea stessa serve benissimo ad alleggerire per lunghi tratti l'NT, l'MB, l'EP ed anche il 105. Mentre, invece, il 102 sarà sì una linea più nobile, ma sfidiamo chiunque a dimostrarci che su di essa si rendono necessarie le vetture a tre assi, quando quelle sgangheratissime vetture del 2/3 erano più che sufficienti, dato che nessun pazzo le ha mai usate per andare da P. Cavour alla Stazione, esistendo altri mezzi più diretti e rapidi fra le due zone

Il 102 ed ST, infine, a Piazza Indipendenza vanno fatti girare attraverso i giardinetti. Nell'istradarli non si è però provveduto ad avanzare il capolinea del 105, le cui vetture ostacolano sensibilmente la manovra di quelle di passaggio.

GROSSI CALIBRI SCENDONO IN CAMPO

Lo strillonaggio di domenica vedrà Natoli opposto a Ingrao

Il retroscena segreto della sfida - Sezioni anziane e giovanili in gara - Danaro, grano e vino dai centri del Lazio

Se la notizia che stiamo per darvi in tutta segretezza dovesse giungere alle orecchie sempre tese dei nostri avversari, la stampa cosidetta indipendente avrà ben ragione di fare titoloni a quattro e cinque colonne sugli attriti e le discordie interne esistenti fra i dirigenti del nostro Partito. Ma speriamo che così non accadrà.

La notizia è dunque questa. All'approssimarsi della grande giornata di strillonaggio di domenica prossima, abbiamo voluto avvicinare il segretario della nostra Federazione, compagno Natoli. « Aldo — abbiamo chiesto — quali sono le tue intenzioni per domenica prossima? »; « Ho già battuto Ingrao due volte — ci ha risposto Aldo, soffiandoci in un orecchio — Sono disposto a lasciargli la scelta del campo e la durata della gara, ma sono sicurissimo — non c'è due senza tre — di fargliela ancora una volta. Ho un segreto speciale ».

Col cuore in subbuglio (per spirito di corpo è ovvio che noi siamo dalla parte di Ingrao) ci siamo precipitati dal nostro direttore e gli abbiamo detto tutto, fino all'ultima parola. Pietro ha sorriso un po' (non molto allegramente, dobbiamo ammettere) e poi, raccogliendo i ricordi, ha smentito recisamente le due precedenti vittorie di Aldo su di lui, chiamando a testimoni i compagni di Trionfale. « Comunque — ha aggiunto Ingrao — se vuole una terza gara, la terza gara avrà! ».

Dissolvenza. Vedremo come andrà a finire. Ma non ditelo a nessuno, per carità!

Le sfide non sono, però, limitate ai grossi dirigenti nostrani; esse già si incrociano nutritissime fra Testaccio e Garbatella, anziani contro anziani e giovani contro giovani, fra Quadraro e Trastevere, Trionfale e Torpignattara, Prenestino e Tuscolana, ecc. ecc.

Grossi preparativi, inoltre, si stanno facendo ovunque per la manifestazione inaugurale di domenica prossima al Teatro Adriano, alla quale non parteciperanno solo i romani, ma anche delegazioni di Civitavecchia, Colleferro, Genzano, Tivoli, Velletri, Zagarolo ed altri importanti centri del Lazio. Queste delegazioni, oltre a portare i primi versamenti in danaro per « l'Unità », porteranno anche doni in natura, vino, grano, granturco ed altro ben di dio. (Noi siamo golosissimi di uva, ma questo non c'entra).

Le cellule aziendali cittadine non saranno da meno: quelle del gas, dell'Ottica Meccanica, del Mattatoio, dei Mercati Generali, della Teti e dell'ATAC depositeranno nelle mani del nostro direttore una congrua parte della somma che si sono impegnati a sottoscrivere.

Ieri, intanto, la VII cellula di San Lorenzo ha già iniziato i festeggiamenti in nostro onore. Di essa ne parleremo un altro giorno. Domani alle 19,30, nel giardino di Via Scarlatti 9 A la Sezione Parioli farà svolgere un interessante Concerto Vocale, al quale daranno la loro gentile collaborazione il soprano Bice Preziosa, il tenore Corrado D'Ottavi, il baritono Franco Carnacina, il basso Maurizio Lolli e il maestro Silvano Di Paolo.

Ecco infine i gruppi di « Amici » vincitori del concorso di diffusione luglio-agosto che saranno premiati nel corso della manifestazione all'Adriano: 1) Settore: Borgo; 2. Settore: Prenestino; 3. Settore: Salario; 4. Settore: Primavalle; 5. Settore: Acqua Acetosa; 6. Settore: Pietralata.

Fra i Settori il vincitore è il secondo Settore.

Gruppi e Settore riceveranno in premio una bandiera dell'Unità ciascuno.

Per i biglietti d'invito

I biglietti d'invito alla manifestazione inaugurale del Mese della Stampa comunista, che avrà luogo domenica al Teatro Adriano, destinati ai giornali e alle Agenzie giornalistiche si ritirano presso la Federazione di Roma del P.C.I. Piazza Sant'Andrea della Valle 3, Ufficio Stampa.

I Responsabili dei Gruppi « Amici de l'Unità » che non hanno ancora ritirato i biglietti d'invito per l'Adriano sono vivamente pregati, invece, di mandare in giornata un compagno presso l'Ufficio Propoganda dell'Unità.

RIUNIONI SINDACALI

Sindacato Ferrovieri Italiani - Tutti i Capi Gruppo, gli attivisti e le C.I. degli Uffici Ferroviari, sono convocati nella sede di Via Bari, 20, alle ore 19, per urgenti comunicazioni.

Sindacato Abbigliamento - Il Comitato Direttivo si riunirà oggi alle ore 19, presso la Camera del Lavoro.

OGGI "PRIMA" AL BERNINI

La C.I.A. presenta un film in Technicolor

IL SIGNORE DELL'ARIZONA

con Ryth Reece
J. Farrel Mac Donald
John King

SULLA SCENA

Strepitoso successo dello spettacolo CAN-CAN con GEO DORLIS - TINA DE MOLA - PIETRO DE VICO e LONA RITA la « vedette » della danza acrobatica e le ragazze de Balletto ELSA-GRADO.

PLATEA L. 170

FITTO MISTERO INTORNO AL NAZISTA OTTO WAECHTER

L'assassino di Dolfüss sarebbe morto ma la polizia dice di non saperne nulla

Si tratta di un caso di "morte apparente„? - L'opinione del foglio di Gayda e i commenti degli ambienti politici

Un giornale della sera ha ieri pubblicato nella sua « ultimissima » edizione la notizia della improvvisa morte per mal di fegato dell'ex gerarca nazista Otto Waechter. Il Waechter, che organizzò ed eseguì per incarico di Hitler la soppressione del Cancelliere austriaco Dollfuss, sarebbe deceduto l'altro ieri a Roma, dove viveva fin dal 1946 sotto falso nome, in attesa da qualche tempo del passaporto per un paese del Sud America.

Nel dare la notizia, il quotidiano della sera, che è, tanto per intenderci, il giornale di Virginio Gayda e di Santi Savarino, non nasconde il proprio rammarico. L'articolista scrive infatti che il criminale è morto « colpito da male inesorabile » e aggiunge a mo' di consolazione: « Un processo che non si farà più ».

La notizia ha suscitato vivo interesse negli ambienti politici e giornalistici. E' apparso subito strano il fatto che il giornale di Savarino non ribeli il domicilio presso il quale il nazista si sarebbe tenuto nascosto, nè il falso nome che egli avrebbe assunto per celare la sua vera identità. Ciò ha fatto sorgere in alcuni il dubbio che la notizia non sia vera, in altri il sospetto che sia stata pubblicata con uno scopo ben determinato. Si è voluto forse proteggere l'assassino di Dollfuss da un incombente pericolo, spacciandolo per morto? O veramente il « romantico » e « inafferrabile » individuo è deceduto mentre si accingeva a partire per l'America? Comunque stiano le cose, è evidente che la notizia è partita dagli ambienti filonazisti.

Altrettanto singolare è l'accenno al passaparto di cui il Waechter sarebbe stato « in attesa da qualche tempo ». Il dirigente dell'Ufficio Passaporti della Questura, dottor Padellaro, ci ha dichiarato in proposito che tale documento dai suoi uffici non sarebbe potuto uscire: « Non sono un pignolo, egli ha aggiunto, ma ho l'abitudine di tenere gli occhi abbastanza aperti. Voi sapete però che anche il Ministero degli Esteri rilascia passaporti... ». E con queste parole, dette senza intenzione, il dott. Padellaro ci ha lasciati.

Altri funzionari della Questura, colti alla sprovvista, non hanno saputo quale atteggiamento prendere. Un criminale così pericoloso viveva indisturbato da tre anni a Roma sotto falso nome! Non c'è bisogno di molta fantasia per pensare che, se la notizia risponde a verità, il nazista doveva valersi delle più alte ed influenti protezioni e complicità. Di fronte ad una situazione così imbarazzante, i funzionari di Polizia se la sono cavata, più o meno goffamente, dichiarando di essere completamente all'oscuro della faccenda. Il dirigente dell'Ufficio Stranieri, dott. De Fiore, ha telefonato personalmente a tutti i Commissariati, ordinando che vengano effettuate immediatamente le più minuziose ricerche per scoprire dove mai si trovi il cadavere del nazista, posto che costui sia effettivamente morto. Non avendo arrestato il Waechter da vivo, la Questura ne ricerca ora le spoglie. Non c'è che dire, la Polizia continua a farsi onore.

In attesa che l'Ufficio Stampa di Polito ci faccia sapere qualche cosa di più preciso, spendiamo due parole per illustrare la figura dell'assassino di Dollfuss. Otto Waechter era uno dei pezzi più grossi delle SS tedesche. E' stato governatore della Galizia, con residenza a Leopoli, rendendosi responsabile di crimini efferatissimi. Il 25 luglio 1934 capeggiò i nazisti che uccisero a revolverate, nel palazzo della Cancelleria di Vienna, il Cancelliere Dollfuss.

AMICI DE « L'UNITA' »

Gli « Amici » di S. Lorenzo e Villaggio Breda alle 20 in Sezione.

Gli « Amici » di Tiburtino III alle 20,30 in Sezione.

UN MEMORIALE DELLA C. d. L. AL PREFETTO

Inumano sopprimere il sussidio con la disoccupazione in atto!

La situazione del '46 è pressochè immutata - Incostituzionale la retroattività della soppressione

Proseguendo nella sua azione contro la soppressione del sussidio ai disoccupati, la Segreteria della Camera del Lavoro ha inviato al Prefetto il seguente memoriale:

« Con riferimento a quanto già esposto a voce dalla propria rappresentanza, questa Camera Confederale del Lavoro riconferma l'avviso che il sussidio straordinario ai disoccupati più bisognosi non debba essere sospeso, ma invece continuato, e qui di seguito si espongono le ragioni di tale richiesta.

« Il sussidio straordinario venne istituito nel novembre 1946, su richiesta della Camera del Lavoro, essendosi constatato che a Roma esisteva una situazione tutta particolare, dovuta soprattutto al fatto che nella Capitale vi sono molte migliaia di disoccupati — a parte la disoccupazione normale che è elevatissima — i quali sono e rimarranno tali fino a quando una seria e lunga attività di riqualificazione non sarà posta in atto.

« Ne consegue che la situazione particolare riscontrata a Roma alla fine del 1946, rispetto alla disoccupazione ed alla sua particolare natura, è oggi presso a poco stazionaria, sicchè appare ingiusto, antisociale e non umano sospendere del tutto ed improvvisamente il sussidio straordinario, il quale del resto era stato già gradualmente assottigliato fino ad essere, com'è oggi, corrisposto non a tutti i disoccupati bisognosi, ma limitatamente a un terzo circa di coloro che con buon diritto ne usufruivano nel passato.

« La situazione tutt'affatto speciale per Roma di quella parte di disoccupati cui ci riferiamo è dovuta alla smobilitazione di tutti gli enti ed istituti creati a suo tempo dal cessato regime, nonchè alla immigrazione su larga scala di famiglie cacciate dai luoghi di origine dagli eventi bellici. Far mancare a costoro il sussidio straordinario, vuol dire tagliare in modo netto l'unica possibilità di appoggio che hanno i più diseredati fra i bisognosi

« La S. V. ci ha informato che la assistenza generica, cioè pane, minestra e indumenti verrà estesa a coloro cui sarà tolto il sussidio straordinario, però la sostituzione nella gran parte dei casi non provvede alle esigenze elementari della vita, rappresentate da spese fisse inderogabili, come ad esempio la pigione.

« Pertanto questa Camera Confederale del Lavoro domanda che venga almeno sospesa la progettata cessazione del sussidio straordinario ai disoccupati più bisognosi, per i motivi che sono stati riassunti e che poggiano su ragioni politico-sociali ed umane.

« A parte quanto sopra, siccome ci si dice che sarebbe intenzione far cessare il sussidio con effetto retroattivo, cioè dal 30 giugno scorso, non tenendo conto delle firme apposte sui registri dagli aventi diritto, osserviamo:

« 1) che l'applicazione delle firme statuisce un diritto implicito al sussidio, sul quale contano coloro che sono ammessi al beneficio e per ottenere il quale hanno assolto alle modalità legali all'osservanza delle quali erano stati invitati, che è costata anche denaro (spese di trasporto);

« 2) che ove non si pagassero i mesi di luglio e agosto sarebbe violata la legge dello Stato che garantisce ai bisognosi l'assistenza generica (pane, minestra, indumenti, ricovero, ecc.) in quanto tale assistenza non è stata concessa ai sussidiati, sicchè costoro, che pure sono classificati fra i più estremamente indigenti sarebbero per il periodo indicato privati di ogni assistenza. E dal punto di vista giuridico si dovrebbe constatare che per disposizione dell'autorità la legge è stata posta per due mesi in vacanza.

« Preghiamo la S. V. di far presente quanto qui esposto all'autorità competente per modo che sia provveduto ad eliminare una disposizione quanto mai inopportuna

L'ANIENE ERA TROPPO FREDDO PER IL SUICIDIO

Derubato dall'amichetta si mette a mollo per 9 ore

Verso le 7 di ieri, nei pressi di Settecamini, alcuni contadini che si recavano al lavoro notavano un giovane che stava arrancando faticosamente nelle acque dell'Aniene. Due di essi, scendevano in acqua, e dopo dura lotta con la corrente riuscivano a trasportare a riva il poveretto.

In seguito, dato il suo stato di generale depressione, il giovane veniva accompagnato al Policlinico, a bordo di una macchina di passaggio. Interrogato dal maresciallo di servizio presso l'ospedale, il ragazzo, che dichiarava di chiamarsi Luigi Di Nicola, raccontava una strana storia:

Il Di Nicola, un giovane falegname di 23 anni, nato e residente a Dugenta in quel d'Aversa, era da un pò di tempo a Roma per sbrigare alcune faccende. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri l'altro, nei pressi della stazione Termini, incontrava una sua vecchia fiamma, tale Clara Capoccia.

Le ore... in compagnia di Clara passarono presto. Verso sera la ragazza salutò il suo vecchio amore e si allontanò, con gli occhi lucidi di pianto. Rimasto solo, il Di Nicola cominciò a riordinare la sua stanzetta, ma quale fu la sua sorpresa, nel constatare di essere stato derubato, ve la lasciamo immaginare. Con la Capoccia avevano, infatti, preso il volo 200 mila lire e due orologi d'oro.

Disgustato dalle bassezze... del mondo, il Di Nicola decideva di suicidarsi gettandosi nelle acque dell'Aniene. Ma il freddo contatto con l'acqua lo richiamava bruscamente alla realtà e così, invece di lasciarsi inghiottire dal fiume, cominciò a nuotare vigorosamente.

Una bracciata dopo l'altra, il Di Nicola ha vinto il record di immersione continuata nell'Aniene. Infatti, entrato in acqua alle ore 22 ha terminato l'esperimento — grazie al provvidenziale intervento dei contadini — alle ore 7, dopo ben 9 ore di « ammollamento ».

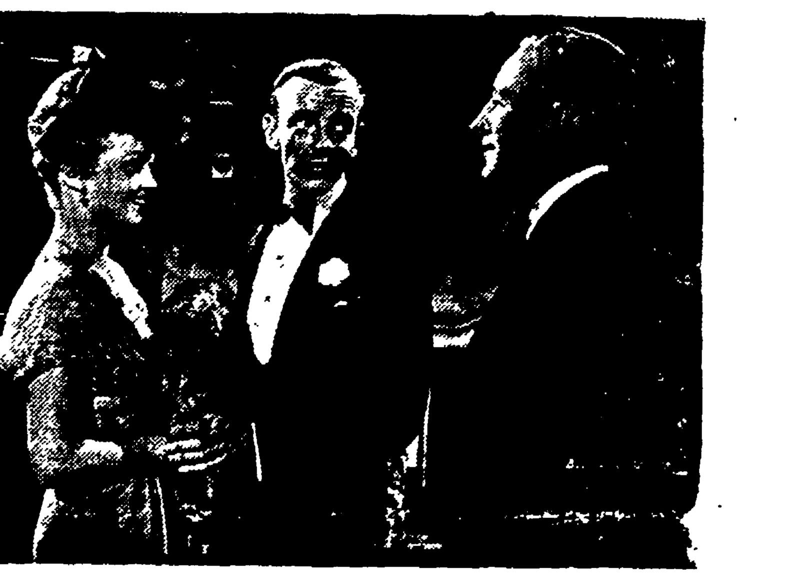
FEDERAZIONE GIOVANILE

I responsabili delle equipes per la provincia delle seguenti sezioni alle ore 18 in Federazione: Primavalle, Trastevere, Salario, Colonna, Appio, Tuscolano Quadraro e Prenestino.

Gli ispettori devono passare in giornata in Fed. con le relazioni delle riunioni di ieri.

Le sezioni che ancora non l'abbiano fatto ritirino la stampa giovanile della settimana.

CIELI AZZURRI



« Cieli azzurri », il film che la Scalera ha messo in visione nei principali cinema cittadini, è una storia raccontata sul motivo delle musiche di Irving Berlin. La vicenda ha inizio dopo la prima guerra mondiale in un teatro di Broaway, ove in una grande rivista si presentava al pubblico la celebre canzone « A pretty girl is like a melody ». Il ballerino Jed Potter in una splendida danza, confida a Mar, la più bella ragazza del balletto, la sua intenzione di prenderla come compagna in uno spettacolo nuovo che l'impresario Dillingham sta allestendo in quei giorni. Mary, temendo un'avventura romantica con Jed, rifiuta la proposta. Ma in un delizioso locale notturno ha occasione di conoscere Johnny, proprietario e cantante del locale stesso e vinta dal fascino del nuovo amico, Mary accetta il ruolo della rivista per rimanere a New York accanto al bizzarro Johnny.

Egli forse ama Mary, ma è un uomo troppo irrequieto per diventare un bravo marito e farla felice.

La facilità con la quale egli si stanca dei suoi locali notturni che compra e vende nel giro di poco tempo per mania di novità, impone alla sua vita un ritmo disordinato che offende Mary e ne ferisce l'orgoglio.

La fanciulla cercherà di dimenticarlo e Johnny proverà a fare la stessa cosa, ma l'amore è più forte di loro ed essi si sposano.

Johnny, rompendo la promessa fatta alla moglie di mettere giudizio, riprende la sua disordinata attività, costringendo Mary a seguirlo da una città all'altra, da un locale all'altro senza requie.

Pure essi sono felici: i cieli di tutte le città che vedono la loro strana vicenda sono sempre azzurri.

Dopo la nascita di una bimba, Mar impone a Johnny di finire le sue peregrinazioni, di contentarsi del « Cappello a cilindro » lo splendido locale notturno che egli ha ultimamente aperto.

Dopo una disputa gli sposi si separano, Johnny scompare e Mary torna alle scene.

Gli anni passano. Un giorno la nuova compagna di Jed, Nita, cerca di riconciliare l'infelice coppia, ma la bimba di Mary parla di un prossimo matrimonio della mamma con lo « zio Jed » e il tentativo fallisce. Il cuore di Mary è sempre vicino a Johnny e Jed comprende che il sogno di sposare Mary è finito.

Una sera ubriaco esegue una nuova, patetica danza « L'onda di calore » arditissima, sul ritmo di una canzone stupenda. Ma cade e mette fine per sempre alla sua carriera di ballerino.

Questa è la storia vera che Jed, ormai divenuto un popolare speaker della radio, una sera trasmette e riconcilia così per sempre Mary e Johnny.

Realizzato da Stuart Heisler con l'interpretazione di Bing Crosby, Fred Astaire e Joan Caulfield, questo film fonde con perfetta armonia il canto e la danza e, in virtù delle musiche di Irving Berlin, compone una vicenda romantica di rara poesia e di compiuto interesse artistico.

La storia, narrata con originale ispirazione, con novità di motivi scenici sorprendente, sostenuta nei ruoli principali da una interpretazione di grande classe, avvince sin dall'inizio e si svolge con il ritmo sereno e gaio del romanzo musicale.

Joan Caulfield, nella parte di Mary, vive la sua avventura affascinata dal canto di Bing Crosby (Johnny) rapita dall'elegante vigore delle danze di Fred Astaire (Jed Potter). Raccogliendo nel suo cuore innamorato la musica di Irving Berlin (chi non conosce l'autore famoso di « Bianco Natale »?) giunge a realizzare la felicità che tanto aveva sognato sulle tavole del palcoscenico: un sogno d'amore sereno come i cieli azzurri. Per lei Johnny canta una canzone destinata alla celebrità: « A pretty girl is like a melody » (Una graziosa ragazza è una melodia).

« Cieli azzurri » è realizzato in technicolor e sotto questo punto di vista è quanto di più perfezionato possa offrire la tecnica. L'eleganza della messa in scena vi acquista un ottimo rilievo, i colori, sopratutto nei quadri di rivista, compongono effetti di straordinaria bellezza.

Rubano perfino le cavie infette del bacillo t. b. c.

Altri numerosi furti ma di scarso rilievo

Dopo i clamorosi furti dei giorni scorsi, un sensazionale colpo ladresco, che probabilmente non ha precedenti nelle nostre cronache, è stato consumato la scorsa notte nel Sanatorio Forlanini. Ignoti ladri, rimasti sconosciuti, hanno asportato dalla ghiacciaia del laboratorio alcune cavie, uccise e sezionate, nelle quali era stato inoculato il bacillo della tubercolosi.

I corpi delle bestiole erano tenute sotto osservazione dal dott. Giuseppe Pecorini, di 26 anni, abitante in piazza Armenia 12, il quale stava studiando gli effetti della miomicina, un nuovo medicinale più efficace della streptomicina, sul bacillo di Koch. E' superfluo sottolineare la pericolosità del singolare furto, sul quale sono in corso indagini, quanto mai solerti, da parte della Polizia.

Augusto Falcioni, abitante in via dei Campani 83, ha denunciato al Commissariato Viminale di essere stato derubato di una Fiat 1100, targata Roma 70891, di colore blu scuro, lasciata incustodita verso le ore 3 della scorsa notte, davanti al garage Gioberti, sito nella via omonima.

La signora Maria Burrascano in Marabello, abitante in via Nemorense 19, è stata derubata di una coperta ed altri capi di vestiario, messi ad asciugare sul terrazzo. Un individuo rimasto sconosciuto, è stato invece messo in fuga verso le ore 7 di ieri mattina dal custode addetto al Collegio dell'Assunzione in viale Romania. Lo sconosciuto è stato sorpreso, mentre rovistava in un ripostiglio pieno di biancheria. La madre superiora del Collegio ha denunciato il fatto, al Commissariato Salario

Osservatorio

Ieri, mentre il nostro giornale pubblicava l'attivo della delinquenza romana nel mese di agosto, il signor Questore si faceva intervistare dal giornale del suo principale. Ha dichiarato che per l'anno santo tutto andrà benone e i ladri avranno filo da torcere. Ma serviranno altri uomini. Ancora uomini? Ancora non gli bastano quelli che ha? Perchè, piuttosto, non cerca, il signor Questore, di sceglierli un pò meglio gli uomini! Che con quelli che ha adesso, i delinquenti vanno a spasso e la povera gente viene sbattuta in galera senza aver commesso nulla: è quando, dopo qualche anno di galera, viene riconosciuta innocente, per tirare a campare deve darsi al furtarello! Questo è quanto è accaduto al giovane Giovanni Bottani, che fu arrestato per l'assassinio di un vecchio a Tivoli. Rovinato completamente dall'ambiente del carcere, disgustato dalla società che lo ha trattato così ingiustamente, senza lavoro, non poteva che rubare per tirare avanti!

Funerali senza prete oggi a Torpignattara

Il parroco di S. Marcellina (Torpignattara) si è rifiutato di celebrare le esequie del compagno Natale Righi, spentosi nella sua abitazione in via Pietro Rovetti. Il rifiuto è stato motivato dalla ragione che il Righi era un comunista. Al degno prete, la moglie del defunto ha risposto: « I funerali si faranno dunque con le bandiere rosse. I compagni lavoratori di Torpignattara renderanno alla salma del mio povero marito l'estremo fraterno saluto ».

I funerali avranno luogo stamane alle 8.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30: Concerto beethoveniano di Remy Principe — **CARRO TESPI E.N.A.L.:** ore 21: Teatro di Roma con Checco ed Anita Durante: « La Vittoria di Pirro ».

VARIETA'

ADRIANO: Angeli senza paradiso e compagnia Riento — **ALHAMBRA:** Il bacio della pantera e comp. Breccia — **BERNINI:** Il signore dell'arizona e Grande Rivista — **LA FENICE:** La guida eroica e riv. — **MANZONI:** Gli eroi del Pacifico e comp. Fiorenzi — **PRINCIPE:** Kitty Foyle e riv. — **VOLTURNO:** La vedova allegra e riv.

CINEMA

Adriarena: Notti di paradiso — **Allarena:** Il buon Samaritano — **Arena dei Fiori:** La cieca di Sorrento — **Arena Esedra:** Doppio gioco — **Arena Fiume:** Eroi del Pacifico — **Arena Monteverde:** Messico insanguinato — **Arena Prati:** A Sud dell'equatore e riv. — **Arena Prenestina:** Sui mari della Cina — **Arena Primavera:** Nennella — **Arena Quadraro:** L'agguato — **Arena Salona:** La fortuna è femmina — **Arena S. Ippolito:** Dumbo e Fiamme sulla Sierra — **Arena Taranto:** La fortuna è bionda — **Arena Teatro Nuovo:** Licenza d'amore — **Acquario:** Sergente immortale — **Adriacine:** Notti di paradiso — **Alba:** Zorro — **Ambasciatori:** Alba fatale — **Apollo:** Gli avvoltoi — **Arenula:** Addio Mister Chips — **Astoria:** Alba fatale — **Astra:** E' tempo di vivere — **Atlante:** Codice d'onore — **Attualità:** Doppio gioco — **Augustus:** Il fabbro del convento — **Aurora:** La via delle stelle — **Ausonia:** L'urlo della città — **Barberini:** Mi piace quella bionda — **Bologna:** Sergente Immortale — **Brancaccio:** La voce magica — **Capital:** Cieli azzurri — **Capranica:** Sangue sulla luna — **Centocelle:** King Kong — **Cine-Star:** I toreador — **Clodio:** Notti d'Oriente — **Cola di Rienzo:** Messaggio a Garcia e riv. — **Colonna:** La figlia del vento — **Colosseo:** Preferisco il manicomio — **Corso:** Cieli azzurri — **Cristallo:** La figlia del vento — **Del Vascello:** La perla — **Delle Maschere:** Il figlio della tempesta — **Delle Provincie:** Dumbo e Fiamme sulla Sierra — **Delle Vittorie:** Strada senza nome — **Diana:** I rinnegati — **Doria:** Tarzan e le sirene — **Eden:** Scandalo premeditato — **Esquilino:** L'impostore e La dama avvelenata — **Europa:** Sangue sulla luna — **Excelsior:** La tragedia di Silver Queen — **Farnese:** King Kong — **Fiamma:** I cari parenti — **Flaminio:** Il ragno nero — **Fontana di Trevi:** Fantasia — **Galleria:** La voce magica — **Giulio Cesare:** Licenza d'amore — **Golden:** I rinnegati — **Induno:** Una moglie modello — **Italia:** Desiderami — **Lamarmora:** Il diario di una cameriera — **Mazzini:** I forzati della gloria — **Metropolitan:** Lungo viaggio di ritorno — **Moderno:** Doppio gioco — **Modernissimo:** Sala A: Scandalo premeditato; Sala B: Il bacio di Venere — **Novocine:** Il mistero delle 7 chiavi — **Odeon:** Enamorada — **Odescalchi:** Il cervello di Frankenstein — **Orfeo:** Luna senza miele — **Ottaviano:** Fascino — **Palazzo:** Jim lo stregato — **Palestrina:** Strada senza nome — **Parioli:** Licenza d'amore — **Quirinale:** La fiaccola — **Quirinetta:** ore 16.45 19.15, 21.45: « They died with their boots on » — **Reale:** Per te ho ucciso — **Rex:** Alba fatale — **Rialto:** Lo impostore — **Rivoli:** Via col vento — **Roma:** Cercatori d'oro — **Rubino:** Peccatrici folli — **Salario:** Il nemico pubblico n. 1 — **Sala Umberto:** Mr. Winkle va alla guerra — **Salone Margherita:** La collana insanguinata — **Savoia:** La voce magica — **Smeraldo:** Notti d'Oriente — **Splendore:** La fiaccola — **Stadium:** Gli avvoltoi — **Supercinema:** L'ultima ora — **Trieste:** Follie di New York — **Ventun Aprile:** Codice d'onore — **Verbano:** Il giuramento dei forzati — **Vittoria Ciampino:** Le donne erano sole. — **A.B.C.** (via delle Fornaci): prossima apertura.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Planetario, Centocelle, Cola di Rienzo, Due Allori, Imperiale, Modernissimo, Principe, Rubino, Splendore, Capranica, Vascello, Olimpia, Iris, Salone Margherita, Adriacine, Rivoli, Delle Maschere, Colle Oppio.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 11: Musiche richieste — 12.25: Musica da ballo — 13.26: Orch. Seguroni — 14: « Quando spunta la luna a Marechiaro » — 14.30: Musica leggera — 17: Pomeriggio musicale — 20.10 La voce di G. Gatti — 21.03: Le canzoni dei Quartieri Alti — 22.05: Orchestra jazz — 22.30: Musiche operettistiche — 23.30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA - Ore 13.26: Musica operistica — 17: Canzoni — 17.30: Radiocentro Mosca — 18.45: Orch. Hartley — 19.35: La voce dei lavoratori — 20.14 Orch. Cetra — 21.10: « Pronto?! Qui parla Arezzo » — 21.45: Musica sinfonica — 22.30: Orch. melodica — 23.30: Musica da ballo.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 2 SETTEMBRE: San Matteo — Il sole si leva alle ore 5.09 e tramonta alle ore 19.49. Durata del giorno ore 14.40. — Nel 1792 cade Verdun ma la Francia rivoluzionaria si affermava 20 giorni dopo a Valmy contro la reazione europea. — Nel 1920 ha inizio in Italia il movimento dell'occupazione delle fabbriche.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 43, femmine 22. Morti: maschi 19, femmine 16. Matrimoni 26.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 19,8-32,2; Roma Camp.ne 19-33. Per oggi è previsto tempo buono e temperatura stazionaria

FILM VISIBILI - « Gli eroi del Pacifico » al Manzoni e all'Arena Fiume: « L'urlo della città » all'Ausonia; « I forzati della gloria » al Mazzini; « Enamorada » all'Odeon; « La perla » al Del Vascello.

TRENI PER CACCIATORI - I biglietti per il « treno dei cacciatori » istituito dalla Roma Nord in partenza da Piazzale Flaminio ogni domenica alle 4.52 saranno posti in vendita fin dal sabato presso la biglietteria della stazione stessa.

CULLA - La casa dei compagni Bruno e Pia Iura è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato posto il nome di Cornelio. Ai compagni Mura vivissimi auguri dei compagni di Tiburtino III e de « l'Unità ».